

<<Il cuore dove abita il Male, è per Me senza porta d'accesso>>

Messaggio del 16.08.1997

”Figli cari, nella sofferenza... nella delusione... penetra il «soffio di vita», e l’anima, rimasta «inerte»..., riprende a crescere nell’amore di Dio.

Non pensate che solo l’anima dei peccatori diventi «schiava» di questa «inerzia»!

**Anche le anime più fedeli..., più votate alla santità..., più forgiate nell’umiltà..., possono conoscere un periodo di «apatia», o di sconvolgimento interiore.**

Ecco che, dunque, diventa essenziale un intervento divino, che possa riequilibrare una fede che s’indebolisce.

Se la persona che amate vi è sempre vicina... con il tempo, vi abituate talmente tanto alla sua presenza, che, se a volte non vi venisse a mancare (anche solo per poche frazioni di tempo), non vi rendereste conto di quanto sia realmente importante per voi.

Accettate, dunque, la «prova» del dolore, come un qualcosa che il Signore permette che avvenga, perchè comprendiate cosa sia, in realtà, la vostra esistenza, se Lui si accantona e Gli si offre solo il «ruolo» di spettatore.

IO sono ovunque, certo, ma Mi manifesto solo dove Mi si cerca, dove Mi si desidera...e opero i miracoli della fede, dove la sofferenza si tramuta in amore e in offerta.

IO sono disponibile ad abitare tutti i cuori...ma il cuore dove abita il Male, è per Me senza porta d'accesso.

**È certo che il Mio amore non conosce ostacoli... ma IO attendo, pazientemente, che sia il vostro «libero arbitrio» a scavare un varco per Me, nel vostro cuore!**

Quando lo Spirito Santo, in un momento di sofferenza, vi ispira un divino «silenzio»... vuole dire che siete pronti per cominciare un «nuovo cammino»..., più fervente..., più coraggioso..., più impegnato spiritualmente... e che è ora di scrutare nella vostra anima, la Verità che vi appartiene.

**Non giudicate chi si riveste di luce, ma brancola nel buio.  
Non giudicate il pastore che abbandona le sue pecore,  
perchè incapace di sostenere le sue responsabilità.  
Non giudicate chi fa dell’ipocrisia, il suo baluardo di vita.  
Non giudicateli voi... perchè impietosa sarà per loro l’eternità.**

Pregate, pregate, perdonate, giustificate... offrite loro sempre delle attenuanti: la vostra pietosa comprensione, forse, potrebbe farli rinsavire!

E allora «Coloro ai quali nulla era stato annunziato, Mi vedranno, e coloro che non avevano udito parlare di Me, intenderanno.» (*Romani 15, ...21*)

IO sono stato l’umile tra gli umili, sulla Terra, ma ora vi chiedo di prepararMi il primo posto nel vostro cuore, perchè IO sono il *vostro* Gesù...

Colui che vi ama di un amore eterno, e sono venuto per donarvi la salvezza.”